



n°	mittente	data	protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e Note
1	"Comune di Cona" (VE)	15/04/03	3773/46/01	<p>Trattasi di documento non firmato, con generica intestazione "Comune di Cona", si osserva che:</p> <p>a) la DGRV 7/12/99 prevede il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera solo in caso di impianti destinati all'autoconsumo o al servizio di ben definiti distretti</p> <p>Si fa inoltre richiesta delle integrazioni:</p> <p>b) analisi delle alternative alla localizzazione con stima degli impatti</p> <p>c) deve essere prevista la verifica della compatibilità acustica dell'installazione entro sei mesi dall'approvazione della zonizzazione acustica del Comune</p>	<p>a) Il proponente non risponde all'osservazione riguardante il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. La DGRV citata fornisce linee di indirizzo; la Giunta Regionale può confermare o meno i propri atti, se ritiene superate le condizioni al contorno. La legge regionale prevede la possibilità e non l'obbligo di controdedurre alle osservazioni. Nell'illustrazione della delibera, l'assessore competente fa emergere in maniera assolutamente chiara che nel Veneto c'era un surplus produttivo rispetto alla domanda di circa il 14%. Il contesto attuale è rovesciato, con un pesante deficit produttivo regionale (ca 35%), pertanto si ritiene che le motivazioni a supporto della delibera siano profondamente mutate;</p> <p>b) dalle controdeduzioni/integrazioni presentate dal proponente risulta che sono state esaminate alternative alla localizzazione, disponibili dal COSECON, utilizzando i criteri di vicinanza della linea elettrica a 380 kV, della rete di gas metano di 1^a o 2^a classe, distanza da parchi o aree protette e da centri urbani. Tra queste aree le più idonee sono risultate nei comuni di Salara e Melara, che sono state poi scartate in quanto l'area di Cona-Cantarana risulta più idonea in termini di fattibilità tecnica, efficacia economica e compatibilità ambientale;</p> <p>c) clima acustico: il proponente ha effettuato il rilevamento dei livelli di rumore in corrispondenza dei ricettori potenzialmente impattati dalle emissioni sonore (abitazioni civili). In assenza di attuale zonizzazione il proponente ha previsto uno scenario della possibile zonizzazione futura derivante dall'attuazione dell'area industriale sull'area attualmente agricola. Dalle simulazioni effettuate dal proponente è risultato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in fase di cantiere i livelli sonori diurni saranno accettabili, con incrementi da 0 a 0,2 dB(A), quindi al di sotto del limite di 5 dB(A) – DPCM 14/11/97. In fase di esercizio i limiti differenziali risultavano superati nel



			<p>d) verifica dell'impatto dell'inquinamento luminoso e) verifica della dispersione degli inquinanti atmosferici anche in situazione di calma di vento f) stima degli effetti sul clima locale, vegetazione e fauna del sistema di raffreddamento</p> <p>g) studio degli effetti sulla salute pubblica dell'inquinamento dei NOx e PM₁₀</p> <p>h) calcolo dei campi elettrici prodotti dall'elettrodotto e sottostazione.</p>	<p>periodo notturno per due ricettori vicini alla Centrale: Concola e Corte Laura (rispettivamente il valore differenziale 3,9 e 6 contro limite di 3 dB(A)). Il proponente ha effettuato le modifiche al progetto in adeguamento al rispetto dei limiti normativi, intervenendo sulle emissioni sonore da sala macchine, dai filtri di aspirazione delle turbine a gas e delle caldaie mediante l'inserimento delle pannellature e pareti fonoassorbenti nonché delle fasce arboree con piante a rapido accrescimento. Le nuove simulazioni dei modelli di rumorosità hanno evidenziato la possibilità di una riduzione dell'inquinamento acustico, fino ad arrivare ai valori differenziali notturni pari a 2,9 dB(A) a Corte Laura (2° piano) e Concola, valori che sono molto vicini al valore limite di 3,0 dB(A);</p> <ul style="list-style-type: none"> • considerato che i modelli previsionali non possono essere ritenuti in grado di fornire valori con una così alta precisione, la Commissione osserva che, pur con le misure proposte dal proponente, rimane l'incertezza sull'effettivo rispetto dei limiti sull'inquinamento acustico per i ricettori sensibili e prescrive pertanto la verifica del rumore in fase di esercizio; • il Consiglio Comunale di Cona, con delibera n°18/2007 in data 27.05.2007, ha adottato il piano di zonizzazione acustica comunale, che prevede: <ul style="list-style-type: none"> - classe VI per l'area PIP – sito dell'impianto - classe V per l'area di contorno - classe III per l'area agricola, esterna all'area di classe V, dove sono situati i ricettori più sensibili (corte Laura, corte Concola, in particolare). <p>Diventa pertanto necessario considerare ulteriori interventi mitigativi, compresi gli interventi diretti sugli edifici abitati (infissi isolanti ed eventuali sistemi di condizionamento estivo), per i quali diventasse critico il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano, come approvato in</p>
--	--	--	---	---



					<p>via definitiva.</p> <p>d) Il proponente non ha approfondito la richiesta verifica dell'inquinamento luminoso. E' richiamato l'obbligo del rispetto della normativa regionale nella fase di progettazione.</p> <p>e) Questa verifica è stata approfondita anche nella VINCA, focalizzandola sull'area ZPS Civrana.</p> <p>f) Il proponente ha controdedotto che l'impatto termico in fase di esercizio, evidenziato dalle simulazioni, comporta incrementi trascurabili della temperatura media annua. Nell'area locale il massimo incremento atteso su base annua si verifica nelle immediate adiacenze della Centrale con un valore di 0,094°C. A riguardo delle variazioni indotte sull'umidità relativa non ci sarà nessuna alterazione al microclima dell'area vasta e locale. Queste conclusioni rimangono valide anche per l'azione cumulativa degli impianti analoghi presenti in area vasta (Centrale di Loreo).</p> <p>g) Il proponente ha indicato, sulla base delle informazioni ottenute dai costruttori delle turbine a gas, la concentrazione di 2 mg/Nm³ di PM₁₀ nei fumi al camino da ciascuno dei due moduli. Usando il modello gaussiano ISC3 e il modello per le calme di vento CALPUFF sono state effettuate le simulazioni delle concentrazioni al suolo "long term" (con l'incremento di 0.0016% del valore limite annuale per la protezione della salute umana = 40µg/m³, DM60/02) e "short term" (assumendo calma di vento di 48h, con il valore massimo 5.36 µg/m³; valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana = 50 µg/m³, DM60/02). Tali valori, rapportati alle emissioni di PM₁₀ attese al 2010 nell'area intorno alla Centrale, suggeriscono una mancanza di significatività dell'impatto della Centrale. Assumendo cautelativamente che tutte le polveri siano della classe PM_{2,5}, sulla base dei dati OMS relativi all'incidenza di PM_{2,5} sui casi di bronchite di bambini e del calcolo statistico, il Proponente conclude che l'esercizio della Centrale non comporterà nessun effetto sulla</p>
--	--	--	--	--	--



					<p>salute umana e sulla qualità della vita della popolazione più a rischio (i bambini). E' prescritto un Piano di monitoraggio della qualità dell'aria in fase di esercizio.</p> <p>h) Il proponente non risponde sul calcolo dei campi elettrici prodotti dall'elettrodotto e sottostazione. E' prescritta la verifica in fase di esercizio.</p>
2	<p>Sig.ri Bertaglia Umberto e Giovanni, sig.ra Eugenia Baretta - Monsole di Cona (VE)</p>	<p>29/04/03 02/05/03</p>	<p>4406/46/01 4600/46/01</p>	<p>L'osservazione negativa e la richiesta che la Centrale non sia costruita proviene dai proprietari dell'azienda agricola (un vigneto riconosciuto IGT), situata in prossimità del sito. Si temono effetti negativi sulla produzione agricola ed è sollevato il problema dell'elettrosmog.</p>	<p>Il proponente precisa che gli unici fattori di potenziale impatto sono legati all'emissione di sostanze inquinanti: NOx, CO e il particolato. P.5 elaborato 14: è asserito che la stabilità atmosferica e le calme di vento creano condizioni favorevoli alla collocazione delle aree di massimo impatto a considerevole distanza dal punto di rilascio. Dalla campagna di monitoraggio sito-specifica, effettuata nel gennaio 2003, è risultato che possono verificarsi condizioni di moderata criticità per i livelli di NOx, proveniente da traffico veicolare e dal riscaldamento domestico. Le simulazioni "long term" effettuate dal proponente per NOx e CO sono state confrontate con i valori limite stabiliti dal DM 60/02. A questo proposito la Commissione nota che il valore dell'incremento della concentrazione di CO massimo annuo è impropriamente confrontato con il valore limite riferito alla media di 8 ore consecutive.</p> <p>Dall'analisi che prende in considerazione l'esistenza contemporanea delle diverse sorgenti (agricoltura, traffico veicolare, edilizia residenziale, industria), oltre al funzionamento della Centrale, il proponente ha concluso che per i NOx saranno superati i limiti per la protezione della vegetazione (30 µg/m³) solo lungo il tratto della SP 87 in una fascia a cavallo della strada di larghezza max. 100 m. Vedere il sottolineato p.7 e 11.</p> <p>Il proponente conclude che, siccome l'esercizio della Centrale non provoca nessuna variazione al microclima, non vi sarà nessun impatto sugli ecosistemi naturali ed antropici presenti</p>



ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

					<p>nell'area locale e nell'area vasta e nessuna conseguenza negativa sulle colture agricole della zona. E' prescritta la verifica in fase di esercizio sulle aree a verde ed un monitoraggio dell'aria.</p> <p>Il contributo previsto a favore del Comune di Cona, dei Comuni contermini e della Provincia ha anche uno scopo compensativo sotto il profilo dell'ambiente e può costituire una base per una promozione dell'immagine ambientale del territorio.</p>
3	Sig. Bertaggia Giovanni - Monsole di Cona (VE)	22/04/03 29/04/03	973 4407/46/01	L'osservazione negativa è motivata dai rischi di pericolosità della Centrale per la salute e l'attività economica da parte dei proprietari dell'azienda agricola situata in prossimità del sito.	Vedi controdeduzioni alle Osservazioni 1 e 2.
4	Sig. Capellato Alfredo - Cona (VE)	29/04/03	4408/46/01	Osservazione negativa da parte del proprietario dell'azienda agricola in quanto situata in prossimità del sito.	Vedi controdeduzioni precedenti.
5	Sig.ri Mazzuccato Marina e Danilo, sig.ra Donà Albina - Foresto di Cona (VE)	29/04/03	4410/46/01	<p>La protesta degli abitanti di un'azienda agricola situata nelle vicinanze del sito della Centrale, nella quale si asserisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non necessità della costruzione della Centrale in quanto il fabbisogno di energia è già soddisfatto, - eccessiva vicinanza della Centrale alla ferrovia (40 m), - impatto cumulativo con la discarica del "Polo ecologico integrato" - pericolo per l'aumento dei casi di tumore. 	<p>A riguardo della situazione energetica nazionale il proponente asserisce che essa è caratterizzata da elevata quota di import. Il proponente ha stimato il deficit energetico della Regione Veneto in 4,5 miliardi di kWh (al 2003) di cui 37,8 % è importato dall'estero ed il resto da altre regioni.</p> <p>Il proponente precisa che non è stato possibile valutare gli impatti cumulativi della Centrale e del "Polo ecologico integrato" per la mancanza dei dati di progetto di quest'ultimo, nonostante le ripetute richieste della documentazione.</p> <p>Non è pertinente l'osservazione relativa alla vicinanza della Centrale alla ferrovia (40 m).</p> <p>Salute pubblica: cfr. controdeduzioni precedenti.</p>
6	Comitato 18 luglio - Pegolette di Cona (VE)	29/04/03	4411/46/01	<p>1) È contestata l'analisi energetica svolta dal proponente e la valutazione dell'alternativa "opzione zero".</p> <p>2) È evidenziata l'assenza del Piano Energetico Regionale e la conseguente impossibilità di analisi delle alternative.</p>	<p>1) e 2) In mancanza del piano energetico, il proponente ha effettuato una stima del deficit di energia a scala regionale (base dati GRTN, 2004). Vedi le controdeduzioni per l'osservazione nr. 5 L'ubicazione del sito della Centrale è in prossimità delle Province di Padova e di Rovigo che sono</p>



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1505 del 17 giugno 2008

ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

			<p>3) È evidenziato che l'analisi delle alternative alla localizzazione, presentate dal proponente, non contemplano dei siti alternativi al territorio comunale. È contestata inoltre l'esistenza formale del consenso del Comune alla costruzione della Centrale, in particolare del Consiglio Comunale.</p> <p>4) È sottolineata la criticità dell'inquinamento atmosferico: NOx e PM10 nella fase di cantiere, la predominanza delle situazioni di calma del vento e la vicinanza di centrale di Porto Tolle e della zona industriale di Porto Marghera.</p> <p>5) È indicata l'inidoneità geologica, idrogeologica (fragilità del sito, fenomeni di subsidenza) e idraulica (nel PRG l'area è classificata come soggetta a rischio idraulico) dell'area. È indicato che i lavori di urbanizzazione previsti dal PIP non sono in grado di escludere, ma solo di ridurre, il rischio idraulico. La zona è classificata nel PTRC del Veneto come "area a scolo meccanico". Ai sensi dell'art. 10 delle NTA del PTRC l'area è "a rischio idraulico" ed "esondabile" e ai sensi dell'art. 51 delle NTA del PTRC è inclusa tra le "zone ad alto rischio" ai fini della VIA.</p>	<p>caratterizzate da deficit produttivi e consumi elettrici in espansione.</p> <p>3) vedasi controdeduzioni precedenti. La Del. C.C. n° 28 del 2003 è contraria alla costruzione della centrale.</p> <p>4) Vedasi controdeduzioni all'Osservazione 2. La Centrale di Porto Tolle e la Z.I. di Marghera sono a distanze superiori a 30 km, il loro contributo è pertanto valutabile solo come inquinamento di "fondo" insieme a quello di tutte le altre sorgenti.</p> <p>5) Nelle controdeduzioni il proponente asserisce che il livello di soggiacenza della falda superficiale è tra -2,5 e -1,5 m dal piano di campagna. Seppur l'area vasta entro cui si colloca la Centrale è interessata da subsidenza naturale ed artificiale, le aree localizzate a nord, fino al fiume Bacchiglione, tra le quali rientra l'area industriale Cantarana, sono caratterizzate da una sostanziale stabilità. Per non aumentare il rischio di subsidenza non sarà effettuato l'emungimento da acque sotterranee. È dichiarato che dal "Piano di Emergenza" redatto dal Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, 2001, aggiornato nel 2003, l'area è classificata come "Zone altimetriche depresse rispetto al livello del mare". In merito, la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - ha precisato che non si evidenziano particolari problemi derivanti da allagamenti o esondazioni e che il PAI è stato adottato con Delibera n. 1 del 3.3.2004 dell'Autorità di Bacino competente (Isonzo, ...). Dal "Piano Provinciale di Emergenza" (Provincia di Venezia, Settore Tutela e valorizzazione del territorio e protezione civile, 6/11/2003) risulta che nel PIP Cantarana non sono presenti ambiti ad elevata pericolosità (zone P3: lama d'acqua > 1 m per eventi con Tr = 50 anni). Le aree di maggiore criticità (P2: lama d'acqua <1m per eventi con Tr =50 anni)</p>
--	--	--	---	--



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1505 del 17 giugno 2008

ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

			<p>6) È evidenziato l'impatto negativo della Centrale sul paesaggio, con la rilevante visibilità dell'impianto, che non può essere mitigato dall'edificazione di nuovi stabilimenti industriali e sui beni culturali (Corte Benedettina di Cantarana).</p> <p>7) Inquinamento acustico: si evidenzia che il previsto livello sonoro raggiunge valori di 64 dB prossimi al valore limite di immissione di 65 dB e che nel periodo notturno è superato il limite differenziale per i ricettori vicini alla centrale; non risulta operata alcuna valutazione dell'impatto acustico sulla nuova zona residenziale di Cantarana.</p> <p>8) Impatto territoriale e agronomico: si segnala la totale incompatibilità della localizzazione della centrale con la previsione dell'art. 23 delle NTA del PTRC "Direttive per il territorio agricolo", per il quale gli strumenti urbanistici subordinati sono tenuti "ad evitare interventi che comportino un'alterazione irreversibile dei suoli agricoli"; inoltre, l'ubicazione della centrale contrasta in modo netto anche con le previsioni del PTP di Venezia che classifica l'area "nel sistema agricolo n. 8: grandi aziende con seminativi"</p> <p>9) È lamentata l'omissione della VIA sul piano per gli insediamenti produttivi "Cantarana", in violazione della normativa comunitaria, statale e regionale, in quanto la futura zona industriale interessa una superficie superiore a 40 ettari (e precisamente 75 ettari). In questo modo manca la valutazione complessiva e cumulativa dell'impianto elettrico con altre strutture produttive.</p>	<p>distanza 3 km dalla Centrale. Le aree a scolo meccanico (Pericolosità moderata P1) risultano ubicate a sud del fiume Adige. Il proponente conclude che considerando quanto riportato, non vi sia evidenza di significativi fenomeni di criticità idraulica. Parere Comm. VIA Provinciale del 3 luglio 2007.</p> <p>6) Come misure di mitigazione paesaggistica, il Proponente indica la costituzione dei filari arborei ed arbustivi e le aree miste piantumate con alberi ad alto fusto. In particolare saranno costruite due aree, situate in zona agricola, che formeranno due fasce arboree (larghezza 50 m e 40 m) con piante a rapido accrescimento. Il Proponente presenta piante e alcune sezioni della zona, ma manca una visione dell'insieme della Centrale con il nuovo assetto mitigativo. È stata data una prescrizione specifica da attuare con il consenso del MBAC.</p> <p>7) Il proponente ha previsto ulteriori interventi di mitigazione delle fonti emmissive e possibili interventi passivi sulle abitazioni eventualmente esposte; il Comune ha in corso di approvazione una zonizzazione acustica del Comune che comprende l'area in oggetto. In ogni caso il rispetto della normativa e della zonizzazione acustica sono vincolanti e non derogabili; la verifica dell'impatto acustico è peraltro di semplice attuazione e oggetto di prescrizione.</p> <p>8) L'inserimento all'interno di un'area lottizzata (PIP Cantarana), oggetto di recente valutazione di impatto ambientale da parte della Provincia di Venezia, rende superata questa osservazione.</p> <p>9) Il Proponente, nelle controdeduzioni, indica che l'intera area PIP Cantarana 2 risulta sottoposta alla procedura VIA Provinciale. Parere Comm. VIA Provinciale del 3 luglio 2007. Non pertinente la 2° parte della osservazione.</p> <p>10) Mancano le controdeduzioni del proponente circa l'impatto sulla viabilità. La Commissione rileva che la strada di avvicinamento all'area è la SP 87, che si collega alla SR 104 a nord e alla SR 516 a sud; l'accesso all'area avviene tramite</p>
--	--	--	---	--



			<p>10) È evidenziato il problema della viabilità nella fase di cantiere in quanto la rete stradale secondaria è, come asserito anche nel progetto, “poco adatta a sopportare anche modesti livelli di traffico pesante”, che deriveranno dalla presenza di traffico giornaliero di 150 veicoli trasporto persone, 30 betoniere, 10 automezzi pesanti.</p> <p>11) È contestata la gravità dell’impatto sulla salute dell’inquinamento atmosferico (NOx, particolato), anche in conseguenza all’aumento di traffico veicolare, e la mancata considerazione della realizzazione di una zona residenziale nei pressi del sito della Centrale.</p> <p>12) È segnalata l’omessa valutazione degli impatti cumulativi con il progetto di “Polo ecologico integrato” (che disterà 2000 m dalla Centrale e sarà composto da una stazione di trattamento rifiuti urbani e da una discarica per rifiuti speciali; procedimento indicato come in fase di approvazione).</p> <p>13) Si lamenta che il SIA presentato dal proponente è carente in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei malfunzionamenti dei sistemi e processi; - possibilità di incidenti durante i trasporti; - piani di emergenza, - piano dei lavori di smantellamento. <p>È infine chiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Comune di Cona un parere negativo sul progetto, - alla Regione Veneto di denegare l’intesa con il Ministero delle Attività produttive al rilascio dell’autorizzazione unica di cui alla legge 55/2002, - al Ministero dell’Ambiente e Ministero dei Beni Culturali un giudizio negativo di compatibilità ambientale, - al Ministero delle Attività produttive di denegare 	<p>SP87 e SP7 e la via di penetrazione nell’area PIP: la viabilità risulta compatibile.</p> <p>11) Per questa osservazione vedasi controdeduzioni precedenti.</p> <p>Le nuove aree residenziali (PEEP e PL) distano circa 1 km dalla Centrale. Le simulazioni effettuate dal proponente in sede di redazione del SIA evidenziano la mancanza dell’impatto della Centrale sulla qualità dell’aria nelle nuove zone residenziali parametri considerati NOx, CO, PM₁₀. Il proponente precisa che dalle simulazioni da lui effettuate risulta che le modifiche progettuali attuate al fine di ridurre le emissioni sonore della Centrale e le barriere arboree previste dalle misure di mitigazione dell’impatto visivo e dalle misure di compensazione portano ad annullare completamente qualsiasi degrado rispetto al preesistente clima acustico dell’area. Le misure di mitigazione e compensazione serviranno anche a eliminare l’impatto visivo per le nuove aree residenziali. Queste ultime distano ca 900 m dall’elettrodotto di connessione il che, a detta del proponente, garantisce la mancanza dell’incremento del campi elettromagnetici. Le osservazioni trovano risposta anche nel Piano di monitoraggio prescritto.</p> <p>12) Vedi controdeduzioni all’Osservazione 5 per quanto riguarda l’impatto cumulativo con Polo Ecologico.</p> <p>13) E’ stato prescritto un sistema di certificazione di gestione ambientale, e un piano di smantellamento.</p> <p>L. 55/2002 “<i>comma 1 ... la costruzione e l’esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, gli interventi di modifica o ripotenziamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive, la quale sostituisce autorizzazioni,</i></p>
--	--	--	--	--



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1505 del 17 giugno 2008

ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

				l'autorizzazione unica di cui alla legge 55/2002 per il progetto in esame.	<i>concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, ..., costituendo titolo a costruire e ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato ... <u>L'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, d'intesa con la regione interessata.</u></i>
7	Azienda Agricola di Garonzi Roberto e Sandro - Cona (VE)	29/04/03	4412/46/01	Osservazione negativa da parte del proprietario dell'azienda agricola situata in prossimità del sito che coltiva frutta, uva, soia, cereali ed ortaggi. Si teme la perdita di qualità e di immagine.	Vedi controdeduzioni precedenti.
8	Cantina Sociale di Cona e di Cavarzere S.p.A.	29/04/03	4413/46/01	Si chiede di denegare l'autorizzazione alla Centrale, temendo il suo impatto cumulativo con la futura discarica per i rifiuti speciali e l'impianto di trattamento di rifiuti urbani (si riferisce qui al "Polo ecologico integrato") possa essere negativo e provocare un'alterazione irreversibile dei suoli agricoli e un danno all'immagine.	Vedi controdeduzioni precedenti. Nulla si può asserire riguardo l'impatto cumulativo della Centrale con gli impianti del "Polo ecologico integrato" per la mancanza dei dati e informazioni più precise.
9	Azienda Agricola di Sturaro Giuseppe - Cona (VE)	29/04/03	4414/46/01	L'osservazione negativa da parte del proprietario dell'azienda agricola situata in prossimità del sito che coltiva frutta, noci, cereali e barbabietole. Si chiede un'attenta valutazione del progetto e dell'impatto sull'ambiente, indicazione delle misure preventive, dei danni o pericoli per la salute dell'uomo e dell'ambiente e delle modalità di stoccaggio e smaltimento dei prodotti di risulta.	Vedi controdeduzioni precedenti.
10	Azienda Agricola S. Agostino di Sturaro Giuseppe - Cona (VE)	29/04/03	4415/46/01	L'osservazione negativa da parte del proprietario dell'azienda agricola situata in prossimità del sito che coltiva uva con la certificazione di qualità, cereali e barbabietole e alleva vitelloni da carne. Si chiede un'attenta valutazione del progetto e dell'impatto sull'ambiente, indicazione delle misure preventive, dei danni o pericoli per la salute dell'uomo e dell'ambiente e	Vedi controdeduzioni precedenti.



				delle modalità di stoccaggio e smaltimento dei prodotti di risulta.	
11	Azienda Agricola Corte Gemma di Sturaro Gina Barbara - Cona (VE)	29/04/03	4417/46/01	Osservazione negativa da parte della proprietaria dell'azienda agricola situata in prossimità del sito che coltiva noci, soia, grano, ortaggi e barbabietole.	Vedi controdeduzioni precedenti.
12	Azienda Agricola di Sturaro Pierguido, Antonio e Cenizio - Monsole di Cona (VE)	29/04/03	4418/46/01	Osservazione negativa da parte della proprietaria dell'azienda agricola situata in prossimità del sito che coltiva uva, soia, cereali e barbabietole e alleva vitelloni da carne. Si teme l'inquinamento dei prodotti agricoli in seguito dell'inquinamento emesso dalla Centrale.	Vedi controdeduzioni precedenti.
13	Sig.ri Baldisserotto Andrea, Antonio, Costanza, Maria e sig.ra Placco Isabella - Cona (VE)	29/04/03	4419/46/01	Osservazione negativa da parte di un gruppo dei proprietari delle aziende agricole situate in prossimità del sito. Si sottolinea il carattere prettamente agricolo della zona ed il fatto di essere nel bacino scolante della Laguna di Venezia. Le aziende sono strutturate al fine di beneficiare degli aiuti alle aziende che fanno basso uso di fertilizzanti e diserbanti. Si teme un progressivo inquinamento della zona. Si rimarca che la vicinanza degli impianti a rischio ambientale impedirà la possibilità di coltivazioni biologiche, la diminuzione della redditività delle aziende e perdita di commerciabilità dei terreni. Si chiede il parere negativo. Evidenzia la presenza di un luogo di culto in loc. Brusio.	Vedi controdeduzioni precedenti.
14	Studio Legale Fracanzani Marcello per i Comuni di Corezzola e di Cavarzere	17/04/03 29/04/03 05/05/03	via fax 4420/46/01 4732/46/01	In nome dei comuni di Corezzola e di Cavarzere è espresso un dissenso rispetto al progetto della Centrale, evidenziando che il deficit energetico dell'area è puramente eventuale e che esso potrebbe essere coperto ammodernando gli impianti già esistenti. Si teme l'impatto cumulativo negativo sulla salute umana degli impianti del "Polo ecologico integrato" ed il degrado ambientale.	Vedi controdeduzioni precedenti. L'ipotesi di ammodernamento di centrali esistenti va rapportata alla loro compatibilità con la normativa ambientale, per quanto riguarda Porto Tolle, l'iter è in corso ma non si è in grado di prevederne l'esito. Vedi controdeduzioni precedenti per quanto riguarda l'impatto cumulativo con Polo Ecologico.
15	Il Comitato Ambiente e	05/05/03	4719/46/01	a) Si indica la mancata comunicazione dell'istanza di autorizzazione della Centrale al comune di Cavarzere	Vedasi controdeduzioni ai punti precedenti.



Sviluppo		<p>(limitrofo al comune di Cona).</p> <p>b) È messa in dubbio la necessità di fabbisogno energetico e di costruire una centrale termoelettrica nella zona scelta e anche, in generale, nel Veneto.</p> <p>c) È evidenziata la mancanza della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Centrale.</p> <p>d) È analizzato il quadro energetico nazionale, evidenziando la mancanza delle certezze nella politica energetica e dei criteri di scelta della localizzazione. È contestato lo scenario energetico regionale presentato dal proponente nel SIA, ammettendo che esso è basato sui dati non attendibili. È rilevata la mancanza del Piano Energetico regionale.</p> <p>e) Emissioni in atmosfera: è segnalato che oltre agli NOx, CO e polveri, le centrali a gas possono generare ossidi di zolfo, a causa della presenza in tracce di questo elemento nel gas metano, e che gli aerosol di goccioline di acqua che possono contribuire alla creazione delle nebbie.</p> <p>f) È evidenziato che l'uso di aria per il raffreddamento può creare problemi legati alla dissipazione del calore. È indicata la possibilità di effetti negativi termici all'ecosistema da parte degli scarichi della Centrale.</p> <p>g) È indicata l'omessa valutazione delle alternative di localizzazione, in quanto quelle presentate dal proponente si riferiscono sempre agli impianti situati nello stesso comune.</p> <p>h) È riportato che già nel progetto della Centrale si riconosce una condizione di criticità dell'area per gli NOx.</p> <p>i) È evidenziato che nella fase di cantiere il proponente prevede che saranno superati i limiti di particolato PM₁₀.</p>	<p>Approfondimenti specifici:</p> <p>a) I comuni limitrofi non sono stati direttamente interessati in quanto la procedura statale non lo prevede. E' data adeguata informazione tramite la pubblicità sui quotidiani ed possibile presentare osservazioni.</p> <p>c) La VAS non è stata recepita né a livello nazionale, né regionale.</p> <p>e) Le emissioni di SO2 non sono significative. La creazione di nebbie è stata superata con l'adozione di un sistema di raffreddamento ad aria.</p> <p>i) Per l'impatto in fase di cantiere è stata data una prescrizione sul monitoraggio.</p> <p>m) Il Consiglio Comunale di Cona con delibera n°18/2007 ha adottato in data 27.05.2007 il piano di zonizzazione acustica comunale, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe VI per l'area PIP - classe V per l'area di contorno - classe III area agricola esterna all'area di classe V. <p>Il sedime della centrale non sottrae terreno agricolo in quanto verrebbe insediata nel territorio PIP.</p>
----------	--	---	---



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1505 del 17 giugno 2008

ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

			<p>j) È ribadito che la predominanza delle calme di vento e presenza di frequenti nebbie, con tassi di umidità molto elevati tutto l'anno, rende la zona sfavorevole ad ubicazione di un impianto elettrico di grandi dimensioni, visto il ristagno degli inquinanti in un ambito circoscritto. Si ribadisce che la situazione atmosferica dell'area è già compromessa (vicinanza di Porto Tolle, centrali minori a Porto Viro, Porto Marghera e analoghe centrali proposte in Polesine).</p> <p>k) Si evidenzia l'inidoneità geologica, idrogeologica ed idraulica dell'area alla costruzione di una Centrale elettrica.</p> <p>l) Si evidenzia un forte impatto della Centrale sul paesaggio e sui beni culturali, che non potrà essere mitigato da filari di alberi, come proposto dal proponente.</p> <p>m) Si evidenzia il pericolo di inquinamento acustico diurno (valori indicati sono prossimi al valore limite) ed il fatto che i valori limite indicati dal Proponente sono quelli della classe IV (aree esclusivamente industriali) ed è trascurata la presenza di attività commerciali, e abitazioni e servizi al servizio delle industrie. Si sottolinea che già nel progetto è indicato un superamento dei limiti differenziali notturni per i ricettori sensibili. È indicata la mancanza della valutazione dell'inquinamento acustico per la nuova zona residenziale.</p> <p>n) Si segnala l'incompatibilità della localizzazione sotto profilo agricolo e agronomico.</p> <p>o) Si segnala la mancanza della VIA, complessiva e cumulativa con le altre strutture produttive nella zona PIP.</p> <p>p) Si contesta la validità della valutazione dell'impatto sulla viabilità, presentata dal proponente.</p>	
--	--	--	---	--



				<p>q) Si evidenzia che la Centrale potrà avere un elevato impatto negativo sulla salute umana, in particolare per gli abitanti di Cantarana e Cavarzere.</p> <p>r) Si mette in evidenza la mancata valutazione del cumulo degli impatti negativi della Centrale con le opere e impianti del “Polo ecologico integrato”.</p> <p>s) Si rimarca la necessità di un’analisi del probabile deprezzamento del valore dei suoli agricoli e degli immobili residenziali.</p> <p>t) Si lamenta che il SIA presentato dal proponente è carente in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei malfunzionamenti dei sistemi e processi; - possibilità di incidenti durante i trasporti; - piani di emergenza, - piano dei lavori di smantellamento. <p>È infine chiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Comune di Cona un parere negativo sul progetto, - alla Regione del Veneto di denegare l’intesa con il Ministero delle Attività produttive al rilascio dell’autorizzazione unica di cui alla legge 55/2002, - al Ministero dell’Ambiente e Ministero dei Beni Culturali un giudizio negativo di compatibilità ambientale, - al Ministero delle Attività produttive di denegare l’autorizzazione unica di cui alla legge 55/2002 per il progetto in esame. 	
16	Sig. Giovanni Pietro Frigo (nota: contiene CD)	05/05/03	4723/46/01	<p>L’osservazione negativa da parte del proprietario dell’Azienda faunistico-venatoria “Civrana”, di 360 ha, costituita nel 1936 dal Ministro dello Stato, situata 3 km dalla Centrale. Nella parte agricola è coltivata uva, cereali e barbabietole e ortaggi. Si teme che l’inquinamento proveniente dalla Centrale impatti la genuinità dei prodotti agricoli. Nell’interno dell’azienda esiste zona umida faunistico-venatoria di ca 5 ettari. Il proprietario segnala</p>	<p>Vedi le controdeduzioni precedenti. L’area ZPS è stata attentamente considerata anche nella Vinca.</p>



				l'estremo interesse ambientale e faunistico (specie rare dei uccelli selvatici, e mammiferi) di questa zona, che è importante per il paesaggio e sotto il profilo ecologico. Sono allegate le relazioni tecniche, la documentazione fotografica e gli articoli sulla stampa che attestano la rarità delle specie presenti. Si chiede un giudizio di incompatibilità ambientale della Centrale e un diniego l'autorizzazione.	
17	Azienda Agricola Baretta Roberto	05/05/03	4726/46/01	L'osservazione negativa da parte del proprietario dell'azienda situata in prossimità del sito che coltiva uva, soia, mais, frumento e barbabietole. L'azienda è ecocompatibile (ex 2078/92). Si teme che l'inquinamento emesso dalla Centrale sia dannoso per la salute e per le colture e causerà la perdita di qualità e di immagine. Chiede che il progetto sia valutato attentamente.	Vedi le controdeduzioni precedenti.
18	Cooperativa Agricola ortofrutticoli	05/05/03	4728/46/01	Si esprime la preoccupazione che la Centrale può creare una situazione di elevato impatto ambientale. Si chiede un'attenta valutazione del progetto in quanto la zona è fragile e importante da punto di vista agronomico ed ambientale.	Vedi le controdeduzioni precedenti.
19	Provincia di Venezia	28/04/03 13/05/03	Via Fax 1928/46/00	Parere espresso dal Consiglio Provinciale di Venezia, nel quale si approva e condivide i contenuti della relazione istruttoria che è allegata. È espresso il parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, subordinato all'accoglimento da parte del proponente delle osservazioni riportate nella relazione. Il parere è condizionato all'accettazione delle osservazioni e considerazioni: 1. Gli scarichi idrici nel collettore a servizio della zona industriale del Comune di Cona dovranno rispettare la tabella A del Decreto 30 Luglio 1999. 2. Il progetto definitivo dovrà contenere una descrizione dell'impianto di depurazione delle acque reflue (inclusa l'analisi di variabilità della portata nell'arco	1) Accogliendo l'Osservazione, il proponente ha condotto nuovi studi per ridurre e quasi annullare gli scarichi idrici di processo al Canale dei Cuori e ridurre e quasi annullare il consumo di acqua potabile della Centrale, mediante il trattamento ed il recupero delle acque reflue di processo. Vengono proposte modifiche di progetto riguardanti il sistema di produzione acqua demineralizzata (uso di osmosi inversa e uso di un elettrodeionizzatore per i reflui di processo, pretrattati e reintegrati da un serbatoio dell'acqua industriale) e del trattamento reflui e dell'acqua piovana. 2) - 4) Recepite nelle prescrizioni. 5) Il proponente nelle controdeduzioni (Elab. 2, sett. 2004) indica la possibilità dell'utilizzo dei cascami entalpici allo



			<p>di 24 ore). Devono essere rispettati i limiti di accettabilità del Decreto interministeriale 30 Luglio 1999 e del decreto legislativo 11 maggio 1999 nr 152, modificato con D.L. 18 agosto 2000, nr 258.</p> <p>3. Debba essere approfondita l'analisi e l'inserimento paesaggistico della Centrale e mitigazione paesaggistica.</p> <p>4. Dovrà essere progettata e realizzata una rete di monitoraggio con biosensori attivi e passivi sensibili agli inquinanti emessi dall'impianto.</p> <p>5. Il progetto della Centrale dovrà includere il recupero del calore residuo mediante una rete di teleriscaldamento.</p> <p>6. La scelta dei tracciati dell'elettrodotto e del metanodotto avrebbero dovuto essere concertati e, se possibile, sovrapposti.</p>	<p>scarico delle turbine a vapore per le utenze urbane (abitati di Cantarana, Monsole) ed industriali negli insediamenti produttivi Cantarana 1 e 2. In considerazione del fatto che la maggior parte dei lotti del PIP Cantarana 2 non è ancora stata assegnata e che non ci sono dati circa insediamenti residenziali previsti a Cantarana, è stato applicato un margine di 20% per utenze civili e 30% per quelle industriali. La stima della potenza termica che dovrà essere trasferita dalla Centrale è 9 MWt. Essa sarà fornita al fluido vettore (acqua), circolante nella rete di distribuzione, mediante due scambiatori di calore a condensazione (uno in funzione e uno di riserva) che utilizzeranno il vapore spillato dalla sezione di bassa pressione delle turbine a vapore. In parallelo agli scambiatori sarà installata una caldaia per la produzione di acqua surriscaldata alla temperatura di 120°C, della potenza termica del progetto del sistema, al fine di assicurare il calore anche in caso completa indisponibilità dei cicli termici della Centrale. Le temperature nominali di esercizio di teleriscaldamento saranno: massima invernale di mandata 120°C, estiva di mandata 90°C, di ritorno dalla rete 70°C. È fornito in dimensionamento fluidodinamico ed indicati i criteri di base di progettazione del sistema.</p> <p>Si raccomanda che l'ente competente all'assegnazione delle aree introduca nelle NTA, anche mediante una specifica variante, disposizioni in merito.</p> <p>6) Riguardo la possibilità di sovrapporre i tracciati del elettrodotto e metanodotto il proponente nelle controdeduzioni ha precisato che ha eseguito una valutazione preliminare della fattibilità di traslare il tracciato del metanodotto in direzione sud fino a che il metanodotto e la relativa fascia di servitù rientrino all'interno della fascia di rispetto di elettrodotto. Tale valutazione ha dato esito positivo, in seguito al quale il proponente ha richiesto Snam Rete Gas di revisionare lo studio</p>
--	--	--	--	--



					di percorso del metanodotto. Snam ha risposto che ha deciso di non eseguire più studi di fattibilità relativi ad allacciamenti per la realizzazione di nuove centrali, ma che tali studi saranno eseguiti in via definitiva all'atto della richiesta di allacciamento, una volta ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.
20	Sig. Fidora Guido	05/05/03	4729/46/01	<p>Si esprime la contrarietà alla costruzione della Centrale, sostenendo che essa sia inadatta al territorio e che il Proponente non ha valutato il cumulo degli impatti con l'impianto per il trattamento dei rifiuti, che dovrebbe distare di 2 km.</p> <p>È contestata la necessità di una nuova Centrale nella zona in quanto non c'è in previsione la costruzione di grandi imprese che possano avere un elevato consumo di energia. La zona è agricola con la specializzazione nelle colture biologiche di pregio.</p> <p>Si evidenzia che la zona è a rischio alluvioni.</p> <p>Si auspicano progetti per la produzione dell'energia con pannelli solari o eolica.</p>	Vedasi controdeduzioni precedenti.
21	Comune di Cona (VE) – Deliberazione Comunale n. 28 del 17/04/03	27/05/03	2095/46/00	La Deliberazione è contraria alla collocazione della Centrale nel territorio del Comune di Cona.	Vedi le controdeduzioni del Proponente in merito all'Osservazione nr. 1.
22	Comune di Cavarzere (VE) - Documento approvato dalla Deliberazione n. 39 del Consiglio Comunale	11/06/03	6170/46/01	<p>Il Consiglio Comunale approva la relazione: "Osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale".</p> <p>a) Nella relazione è lamentata la mancata analisi comparativa, da parte della Regione, della Centrale a Cona e della Centrale proposta a Loreo;</p> <p>b) è evidenziato che nel SIA il Proponente ha effettuato le valutazioni basandosi sui dati delle serie storiche raccolte nelle stazioni di rilevamento lontane dal sito della Centrale ed il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona interessata è stato condotto per un</p>	<p>a) La procedura deve essere autonoma per ciascun progetto, in quanto trattasi di proponenti diversi e quindi non può applicarsi una valutazione comparativa, considerando le varie proposte come alternative.</p> <p>La Commissione ha ritenuto di procedere alla valutazione delle varie centrali termoelettriche secondo il criterio della data di presentazione della documentazione. Nel prosieguo delle valutazioni, infatti, muta il quadro programmatico (ad es. può diminuire il fabbisogno e la disponibilità dello stesso combustibile, rendersi necessaria la diversificazione delle fonti</p>



				<p>periodo molto breve (10 giorni), non includendo alcuni parametri, tra i quali ad esempio i PM₁₀.</p> <p>c) Si sottolinea che nel progetto non sono previsti gli impianti per abbattimento degli inquinanti (NO_x, polveri) e che l'emissione di vapor d'acqua in condizione di inversione termica invernale può avere effetto negativo sulle nebbie e l'innalzamento termico (20°C) in condizioni di calma di vento può modificare la circolazione locale, impattando il microclima. Si asserisce, sulla base delle simulazioni, effettuate con un modello gaussiano, della dispersione dei PM₁₀ in atmosfera, che l'aumento delle concentrazioni medie di PM₁₀ nei comuni di Cavarzere, Cona e Correzzola, dovuto alla Centrale, è quantificabile in 3 – 4 µg/m³.</p> <p>d) Si precisa che i Comuni sopra menzionati non risultano essere stati coinvolti nell'ambito della procedura di autorizzazione prevista dalla L. n. 55 del 9 aprile 2002 e dall'accordo del 5 settembre 2002 stilato in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Stato-Città e Autonomie Locali.</p>	<p>di approvvigionamento e di combustibile, etc.) ed ambientale (ad es. può verificarsi: un'interferenza diretta nella stessa area con cumulo di inquinanti, un sovraccarico di inquinanti nell'aria nell'area vasta – regionale, ...).</p> <p>b) il quadro ambientale è stato aggiornato con una valutazione di Arpav.</p> <p>c) Per NO_x è stata prescritta una forte riduzione, oltre le BAT (migliori tecniche disponibili); il limite prescritto potrà verosimilmente essere raggiunto solo adottando sistemi di abbattimento deNO_x-SCR; non può comunque essere prescritta una specifica tecnologia; il problema delle nebbie è, come già affermato sopra, superato adottando sistemi di raffreddamento ad aria (condensazione del vapore della turbina). Il quadro ambientale (ricadute inquinanti emessi) è stato aggiornato con una valutazione di Arpav.</p> <p>d) La partecipazione prevista dalla L. 55 riguarda l'approvazione alla costruzione, <u>successiva al parere di compatibilità ambientale</u>; non appaiono contrasti con l'Accordo del 5 settembre 2002</p>
23	Comune di Cona (VE) – Deliberazioni Comunali n. 35 e n. 53 del 25/06/03	15/07/03	7736/46/01	<p>Il Comune di Cona approva le due relazioni (Studio Inform e Studio Terra).</p> <p>1. Nella prima è presentata l'analisi critica dello SIA, evidenziando che nel quadro programmatico manca il riferimento al: PTRC del Veneto, alla L.R. n. 25 del 27.12.2000, PRRA del Veneto, PTP di Venezia, PGBTTR del Consorzio di Bonifica l'Adige Bacchiglione;</p> <p>2. nel quadro progettuale si prevede di coprire il fabbisogno di acqua per la Centrale usando l'acqua dell'acquedotto, senza considerare il verificarsi delle frequenti crisi idriche estive di tutti i comuni che prelevano l'acqua dal fiume Adige e i cronici periodi</p>	<p>1) Il quadro programmatico è stato sufficientemente sviluppato. Vedasi le controdeduzioni del Proponente in merito all'Osservazione per il fabbisogno energetico della Regione.</p> <p>2) Vedasi le controdeduzioni precedenti. E' stato risolto il problema della scarsa disponibilità dell'acquedotto usando sistemi di approvvigionamento alternativi.</p> <p>3) Vedasi le controdeduzioni precedenti.</p> <p>4) Vedasi le controdeduzioni precedenti.</p>



			<p>di razionamento dell'erogazione dell'acqua a Chioggia (utente finale dei prelievi dall'Adige);</p> <p>3. è sollevato il problema della mancanza di analisi di alternative localizzative;</p> <p>4. si contesta l'uso di dati delle stazioni troppo lontane dal sito della Centrale, come base dati per l'analisi dell'inquinamento atmosferico;</p> <p>5. sono considerati troppo elevati i livelli di rumore da osservare, indicati nel progetto e assunti sulla base del DM 1444/1968 e non del DPCM 14 novembre 1997;</p> <p>6. manca un rilievo sintassonomico su basi ecologiche delle popolazioni vegetali.</p> <p>7. Si indica, inoltre: a) la mancanza della verifica dimensionale del Canale dei Cuori a ricevere le acque meteoriche della Centrale, b) la mancanza della descrizione delle modalità per la produzione di energia da fonti rinnovabili, c) la mancanza dell'analisi cost-benefici, d) la mancanza dell'analisi di impatti cumulativi con i futuri impianti di Polo Ecologico, e) analisi dell'impatto sull'atmosfera e rumore più dettagliate.</p> <p>8. Oltre da quanto riportato nella relazione dello Studio Inform, nella relazione dello Studio Terra si chiede l'approfondimento delle seguenti tematiche: l'uso di Life Cycle Assessment al fine di ridurre gli impatti ambientali, ottimizzazione del processo energetico con utilizzazione dei flussi termici di scarico, valutazione della possibilità di usare le acque superficiali e non da acquedotto, analisi delle valenze ecologico-ambientali e le relazioni tra ecosistemi secondo i principi della Landscape Ecology; si suggerisce di approfondire la definizione di nuove alternative al progetto usando, tra l'altro, fonti</p>	<p>5) Il quadro di riferimento del rumore è mutato a seguito di una zonizzazione acustica comunale più restrittiva di quella considerata dal proponente, in corso di adozione</p> <p>6) la centrale verrebbe ubicato all'interno di un'area PIP; le specie vegetali di rilievo sono legate al mondo produttivo agricolo, es. coltivazioni di pregio DOP.</p> <p>7) a) La procedura autorizzativa di lottizzazione dell'area PIP e la VIA provinciale non possono non aver considerato questa specifica problematica di carattere assolutamente generale, non specifica della tipologia di insediamento. b) Riguardo la quota prodotta da fonti rinnovabili, il Proponente controdeduce che essa sarà pari a 2%, in quanto la Società Proponente è proprietaria di 4 impianti idroelettrici (55,84 GWh/anno) (dei quali non si indica la localizzazione) ed ha acquisito progetti di parchi eolici nelle Regioni Puglia, Calabria e Basilicata in via di sviluppo per 100 MW. In merito esiste un obbligo di legge: il Ministero delle Attività produttive non potrà non ottemperare in sede di rilascio dell'autorizzazione, provvedendo inoltre all'aggiornamento della quota del 2% come previsto dalla normativa vigente. c) L'Analisi costi-benefici è uno strumento obbligatorio per le opere pubbliche; per quanto concerne la VIA sono stati forniti elementi sufficienti, considerato anche che si tratta di una tipologia standard di impianto. d) Vedi controdeduzioni precedenti per quanto riguarda l'impatto cumulativo con il Polo Ecologico. e) Nelle diverse fasi, proponente, Arpav – quale supporto alla Commissione e la Commissione stessa hanno provveduto a verificare ed aggiornare il quadro ambientale.</p> <p>8) Invece del LCA, peraltro non obbligatorio, l'impianto è soggetto al rilascio dell'AIA (Autorizz. Integrata Ambientale)</p>
--	--	--	---	---



ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

				<p>rinnovabili, di predisporre una programmazione strategica del settore energetico.</p> <p>9. Nella seconda Delibera del Comune di Cona non è approvata la mozione nella quale si chiede, tra l'altro di escludere dall'assegnazione i lotti ricadenti nell'area PIP 2° Stralcio Cona – Cantarana destinati alla costruzione della centrale elettrica e che sia nominato un legale per tutelare i cittadini da tali insediamenti.</p>	<p>che prevede l'obbligo di adottare le BAT (migliori tecniche disponibili) ai fini della riduzione degli impatti, del consumo di risorse, dei rischi, della gestione ambientale, etc.</p> <p>Il Proponente prevede la possibilità di cessione di energia termica e effettuare interventi sul territorio a carattere ambientale, concordati con le Autorità locali (rimboschimenti e costruzione di un percorso ciclabile (che potrà essere illuminato). Il percorso ciclabile è descritto come "senza soluzioni di continuità")....</p> <p>9) La VIA provinciale relativa alla lottizzazione PIP ha considerato gli impatti conseguenti all'inserimento di insediamenti produttivi e non ha ritenuto di procedere in questa direzione, salvo porre restrizioni per le aziende ad alto rischio;</p>
24	Comune di Cavarzere (VE) – Trasmissione O.d.g. del 24.11.2003	09/12/03 23/12/03	2875 14227/46/01	Il Consiglio Comunale approva l'ordine del giorno nel quale si chiede che una delegazione del Consiglio Comunale di Cavarzere sia ricevuta dalle Commissioni regionali alle attività produttive e all'ambiente, dai capigruppo del Consiglio Regionale e dagli Assessori competenti.	Nelle forme possibili, è sempre stata data la massima disponibilità in tal senso da parte della Commissione.
25	Comune di Cona – Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 25.11.2003	09/01/04	8037/46/01	La Giunta comunale ha deliberato la propria contrarietà alla realizzazione della Centrale e l'intenzione di avvalersi del diritto di veto delegato al Comune e previsto dagli artt. 34 e 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG Comunale così come richiamato all'art. 3 della Convenzione tra Comune di Cona e Cosecon SpA.	Riguarda aspetti connessi agli strumenti urbanistici e alle convenzioni fra enti, cui la Commissione è estranea.
26	Comune di Cona – Determinazioni – nota prot. n. 5382 del 20.07.2004	03/08/2004	525490/46/01	Il Sindaco del Comune di Cona chiede che ogni valutazione ambientale sia effettuata di concerto con l'Amministrazione Locale e prima che siano approvati i relativi progetti (inclusa la Centrale); che la valutazione ambientale analizzi contemporaneamente e cumulativamente gli effetti sull'ambiente di tutti gli interventi elencati nella Delibera. Chiede che nella valutazione dell'impatto ambientale sia dato parere	Riguarda aspetti connessi all'iter di approvazione ed al ruolo dell'amministrazione comunale cui la Commissione regionale è estranea. La Commissione deve valutare l'impatto della singola opera, come richiesto dalla normativa sulla VIA, nel contesto territoriale attuale, tenuto conto quindi degli impatti locali e nell'area vasta dovute anche alle attività esistenti. Saranno i progetti successivi che dovranno tenere conto delle



ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

				negativo alla realizzazione della Centrale.	opere pregresse, fra cui la centrale in oggetto se l'iter procedurale sarà favorevole e se sarà costruita.
27	Comune di Cona – Parere - Deliberazione n. 41 del Consiglio Comunale Aperto	08/11/2004	729099/46/01	Ha deliberato la contrarietà alla realizzazione della centrale e: a) la richiesta della sospensione dell'iter autorizzativo per la sua costruzione in attesa dell'approvazione del Piano Energetico Regionale, b) un approfondito studio (del CNR, Istituto Superiore della Sanità, ARPAV, ASL, etc) sulle conseguenze delle emissioni in atmosfera, in particolare da parte delle micropolveri. c) È chiesto, in ogni caso, che siano applicate severe misure compensative per non peggiorare la qualità dell'aria. È stato deliberato di sottoporre lo stesso odg ai Comuni limitrofi.	a) Motivazioni diverse hanno causato più interruzioni della procedura di valutazione, causando un complessivo considerevole allungamento dei tempi, senza peraltro l'intervento di fattori tali da ridurre la necessità, anzi il fabbisogno energetico si è nel frattempo acuito sia per la riduzione della produzione, sia per l'aumento della richiesta, in particolare nel periodo estivo. b) E' stato smentita categoricamente dall'Istituto sull'Inquin. Atmosferico del CNR l'emissione di micropolveri. c) Sono state prescritte importanti misure mitigative e compensative ambientali mirate prioritariamente alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico.
28	Comune di Pontelongo (PD) – Delibera di C.C. n. 58 del 28.10.2004	19/11/2004	753834/46/00	Il Consiglio Comunale ha espresso la contrarietà alla realizzazione della Centrale chiedendo che sia sospeso l'iter autorizzativo nell'attesa che sia approvato il Piano Energetico Regionale, siano approfonditi gli studi sugli effetti delle emissioni atmosferiche, in particolare le micropolveri, sull'ambiente circostante, includendo il cumulo di impatti con altre fonti presenti nella zona. Si chiede inoltre che sia prevista l'applicazione di misure compensative per non peggiorare la qualità dell'aria delle zone circostanti.	Vedasi controdeduzioni espresse nei punti precedenti.

<i>n.</i>	<i>mittente</i>	<i>data</i>	<i>prot.</i>	<i>Sintesi dell'Osservazione</i>	<i>Controdeduzioni e note</i>
1post	Comune di Agna (PD) – Deliberazione di C.C. n. 29 del 11.11.2004	03/01/2005	845425/46/00	Il Consiglio Comunale di Agna è contrario alla realizzazione della centrale di 800 MW per mancanza di studi scientifici appropriati sulle conseguenze ambientali, in particolare sulle micropolveri, e ne	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.



ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

				chiede la sospensione in attesa dell'approvazione del Piano Energetico Regionale e di uno studio approfondito sulle conseguenze delle emissioni in atmosfera da parte degli Enti preposti: C.N.R., Istituto Superiore della Sanità, ARPAV, ASSL, anche in considerazione della loro successiva integrazione con quelle prodotte da altre fonti esistenti e previste nelle zone di Fusina, Porto Tolle e Loreo.	
2 post	Comune di Anguillara Veneta (PD) – Deliberazione C.C. n. 66 del 19.11.2004	05/01/2005	4795/46/19	Idem come sopra, con in più l'ipotesi che si abbiano anche modifiche al microclima per il riscaldamento della temperatura dell'aria di circa 20° in più a quella stagionale con formazione di possibili nebbie.	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
3 post	Città di Cavarzere (VE) – Deliberazione di C.C n. 75 del 15.12.2004	17/01/2005	1616/46/01	Idem come sopra, oltre al fatto che, nell'iter di richiesta di autorizzazione, sia prevista l'applicazione di severe misure compensative per non peggiorare la qualità dell'aria delle zone circostanti (vedi legislazione della California).	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
4 post	Comune di Brugine (PD) - Deliberazione di C.C n. 55 del 14.12.2004	27/01/2005	52252/46/01	Idem come sopra, con in più la richiesta alla Regione che nel varare il Piano Energetico preveda l'opportunità di produrre energia di tipo idroelettrico e foto voltaico.	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
5 post	Città di Piove di Sacco (PD) – O.d.g. del 16.12.2004	27/01/2005	52866/46/01	Idem come sopra, con la richiesta alla Regione Veneto di sostenere il progetto di indagine dell'ARPAV per le emissioni nell'aria da centrali turbogas, per circa € 40.000.	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti. Il controllo dell'inquinamento dell'aria rientra nel Piano di Monitoraggio, a carico del proponente.
6 post	Comune di Cona (VE) Deliberazione di C.C. Aperto n. 33 del 28/10/2005	24/11/2005	802102/46/01	Idem come sopra, oltre al fatto di rilevare che il Comune di Cona già durante la campagna di rilevamento dell'ARPAV sulle polveri sottili giugno-luglio 2004 e febbraio-marzo 2005 ha superato i limiti 19 giorni su 29 di misura; il Tavolo tecnico zonale della Provincia di Venezia ha proposto di riclassificare Cona nella fascia "A" (vedi allegato studio commissionato a C.N.R.: viene stimato in € 12 milioni/anno il costo sanitario in più derivante da emissioni primarie e secondarie nel caso si realizzi la centrale; allegati i	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti. Nel caso in considerazione, le emissioni devono rispettare le migliori tecniche disponibili – BAT; sono inoltre controllate in continuo per una verifica costante delle condizioni ottimali di esercizio. Il deterioramento generale della qualità dell'aria è dovuto innanzitutto all'enorme mole di traffico privato, la cui crescita non appare trovare limiti. Le ricadute degli inquinanti emessi dalla centrale appaiono



ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.

				risultati del monitoraggio dell'ARPAV).	causare incrementi appena significativi sopra il livello di fondo: ad es. 1,0 µg/m ³ per NO ₂ a fronte di un valore medio dell'ordine di 30 e di un valore limite di 40, dal 1° gennaio 2010. Avendo prescritto quanto di meglio la tecnica attualmente offre, diventano importanti gli interventi di risanamento delle altre fonti, in particolare del traffico privato. Il proponente ha svolto un'azione incisiva diretta prevedendo mitigazioni e compensazioni aggiuntive, rispetto al contributo previsto per legge a favore degli enti locali vicini per il mancato uso alternativo del territorio e per l'impatto logistico dei cantieri; il tutto finalizzato ad un inserimento del progetto in condizioni oggettivamente accettabili nel contesto territoriale individuato. La verifica dell'inq. atmosferico previsto nel Piano di Monitoraggio consentirà di accertare la validità di quanto asserito ed il rispetto dei limiti al fine della salvaguardia dell'ambiente e della salute.
7 post	Comune di Cona (VE) Deliberazione n. 36 del 07/12/2005	11/01/2006	20210/46/01	Si rilevano le ragioni come sopra, oltre al fatto che lo studio di impatto ambientale S.I.A. della Società Proponente redatto nel 2003, non recepisce la Direttiva Europea 2002/3/CE e non considera l'insediamento dell'impianto in un territorio già fortemente compromesso (riferimento monitoraggio ARPAV).	Gli inquinanti secondari, come l'ozono, sono diffusi in tutto il territorio regionale, in realtà in tutta la pianura padana, praticamente senza correlarsi con le fonti emmissive. La compromissione ambientale del territorio richiede una serie di drastiche azioni preventive e mitigative di risanamento. La formazione di ozono va contrastata prevenendo la formazione dei precursori (NO _x e COV) da tutte le sorgenti, fisse e mobili. Il progetto della centrale rientra nella strategia generale, comportando: d) una produzione più efficiente di energia elettrica, e e) l'adozione delle BAT, imponendo un basso valore per NO _x (30 mg/m ³ , contro il limite normativo di 50 mg/m ³). Entrambi agiscono direttamente sulla riduzione dei fattori di emissione, ovvero sulla massa di NO _x /MWh el. prodotto.

**ALLEGATO 1 - ELETTRA GLL S.p.A. – Centrale termoelettrica e opere connesse in Comune di Cona - PARERI e OSSERVAZIONI sullo S.I.A.**

8 post	Comune di Correzzola (PD) Deliberazione di C.C. n. 9425 del 29.11.2005	17/01/2006	31057/46/01	Parere contrario per le stesse ragioni di cui sopra, e viene chiesto inoltre che il Ministero Attività Produttive emetta un Parere Contrario alla realizzazione della Centrale e alla Regione Veneto che sospenda le attività istruttorie della V.I.A. per le centrali, almeno fino al 31/12/06.	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
9 post	Comune di Arzergrande (PD) Deliberazione di C.C. n. 91 del 22/12/2005	19/01/2006	38550/46/01	Idem come sopra	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
10 post	Comune di Agna (PD) Deliberazione di C.C. n. 42 del 27/12/2005	24/01/2006	49257/46/01	Idem come sopra	Vedasi controdeduzioni alle osservazioni precedenti.
11 post	Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Direzione per i beni Architettonici e il Paesaggio – Servizio II Paesaggio Prot. Dip. 07.08.402/1914 del 3 marzo 2005 – parere favorevole con prescrizioni	25/03/2005	221764/46.19	Il Parere è favorevole, con assoluto rispetto delle condizioni: la prevista opera di mitigazione e compensazione dovrà essere sottoposta in fase definitiva alla Sovrintendenza per i beni architettonici e Paesaggio del veneto orientale e dovrà ricomprendere adeguate soluzioni di continuità al fine di non precludere la percezione del paesaggio agricolo circostante.	Il Parere è ricompreso nelle Prescrizioni.